

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE CONTINUA AD EMANARE NORME SCHIZOFRENICHE RIGUARDANTI LA GESTIONE DELLA PANDEMIA NELLE SCUOLE

Riguardo la Pandemia in atto, il Governo e il Ministero dell'istruzione continuano ad emanare norme schizofreniche e incoerenti per il buon funzionamento della scuola.

Infatti, **non possono che suscitare confusione l'ultimo decreto-legge e le note Ministeriali del 28 e 29 marzo scorso con le relative indicazioni, laddove impongono ai Dirigenti scolastici di utilizzare il personale docente non vaccinato in attività di supporto all'istituzione scolastica**, dimenticando che fino all'introduzione dell'obbligo del green pass rafforzato **questi docenti effettuavano regolarmente lezione con il semplice green pass base ottenuto mediante test da tampone negativo**.

In particolare, tra il personale docente, **suscita perplessità e contrarietà la grave discriminazione in ambito lavorativo che rischia metterli l'uno contro l'altro**. Bisognerebbe chiedere al Ministro Bianchi **come possono operare i docenti in possesso del green pass base non potendo entrare a contatto con gli alunni**.

In teoria, ma anche in pratica, **non potrebbero mettere piede neanche negli spazi comuni**, esempio corridoi, biblioteche, mense o uffici di segreteria, considerato che potrebbero venire a contatto con gli studenti.

Il decreto-legge, inoltre, **interviene anche sulla Didattica Digitale Integrata** imponendo ai docenti una **forzatura non contemplata** dal contratto nazionale di lavoro.

La **forzatura** è quella che prevede la possibilità per gli alunni di seguire l'attività scolastica **nella modalità della Didattica Digitale Integrata, su richiesta della famiglia** dietro specifica certificazione medica attestante le condizioni di salute.

In definitiva, però, **in questo modo si cerca di introdurre una ulteriore novità a scuola**, ossia **la Didattica Digitale Integrata a Richiesta**, senza una necessità emergenziale e senza alcun accordo tra le parti, considerato che il lavoro del personale della scuola è regolamentato da un contratto.

A tal proposito, **lo SNALS precisa**, e siamo i soli fino ad ora ad evidenziarlo, al Governo e al Ministro dell'istruzione **che la Didattica Digitale Integrata non sarà più obbligatoria per i Docenti dal 1° aprile 2022**, in quanto con il **31 marzo** prossimo terminerà il periodo emergenziale e, pertanto, **non avrà più valenza il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo** (firmato soltanto da Flic-cgil, Cisl e Anief) **sulla DID** che di fatto **ha imposto** dal dicembre 2020 **ai docenti di effettuare l'enorme carico di lavoro aggiuntivo** che tale tipologia di didattica comporta **senza alcun riconoscimento economico**.

Lo SNALS si è già attivato per chiedere le dovute **correzioni del decreto del 24 marzo 2022 nel momento in cui verrà trasformato in legge**, a partire dalla forzatura sulla Didattica Digitale Integrata a Richiesta non obbligatoria per i docenti.

In aggiunta **ha chiesto, con urgenza, al Ministro dell'istruzione la modifica delle due note emanate il 28 e il 29 marzo scorso, in mancanza della quale il sindacato è pronto a difendere in ogni sede i diritti dei lavoratori, pesantemente violati dalle indicazioni ministeriali**.